

sudore, con l'aumento della ventilazione dovuta alla fatica di camminare e muoversi in un ambiente caldo-umido. La possibilità di auto-infettarsi con altri microrganismi che non siano il Covid diventa sempre più concreta. Infine, una delle immagini più preoccupanti della giornata di oggi, molto più di quella degli anziani impauriti ancora mascherati, è quella dei numerosi bambini e giovani che hanno mantenuto la mascherina. Evidentemente la propaganda ricevuta a scuola, o da molti adulti, ha funzionato perfettamente, e ha trasformato i ragazzi in soldatini obbedienti. Poco importa che la regola sia stata revocata. E così una generazione che ha ricevuto fin dall'infanzia messaggi invitanti a trasgredire, a rifiutare la fede dei padri, le tradizioni, oggi viene trasformata in un esercito di automi più realisti del re, più osservanti di quanto un comitato tecnico possa chiedere. Ora sappiamo cosa c'è dietro le mascherine: paura e conformismo.

Nota di BastaBugie: sul tema delle mascherine ecco i precedenti articoli che abbiamo pubblicato.

DIETRO LE MASCHERINE UN ESERCITO DI SERVI SOTTOMESSI
 Molti italiani tengono la mascherina anche se la legge non lo impone più e non ci sono motivi sanitari per farlo (sono i tipici seguaci degli aspiranti tiranni, contenti di obbedire senza doversi prendere la responsabilità di sé) di Claudio Risé
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6221>

L'EPIDEMIA DI CORONAVIRUS ORMAI NON ESISTE PIU' (E DICIAMOLO: LA MASCHERINA E' INUTILE E A VOLTE DANNOSA)
 L'Organizzazione Mondiale della Sanità avverte che la mascherina favorisce il contagio (impone a ormai solo il significato simbolico di mettere il bavaglio ai cittadini)
 di Paolo Gulisano
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6149>

LE MASCHERINE FANNO MALE ALLA SALUTE
 Genitori in protesta contro il Governo che non ha tiene conto di una sentenza del TAR: problemi immediati come il mal di testa, di lungo periodo per la continua respirazione di anidride carbonica e poi c'è il danno educativo e mentale prodotto dall'ossessione igienista di Luca Marcolivio
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6543>

SE NON HAI LA MASCHERINA FINISCI IN MANICOMIO: SIAMO IN UNIONE SOVIETICA? NO, IN ITALIA!
 Nelle Marche un 18enne che non metteva la mascherina in classe è finito in psichiatria con un Tso, Trattamento Sanitario Obbligatorio (VIDEO: Il

pensiero unico)
 di Stefano Magni
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6573>

VIDEO: I LOCKDOWN E LE MASCHERINE NON FUNZIONANO
 Nel seguente video (durata: 17 minuti) dal titolo "Pandemia negli USA: perché i lockdown non funzionano" si può vedere l'intervista a Roberto Mazzoni, giornalista italiano che vive in Florida, che spiega cosa accade nell'altra parte dell'America di cui non ci parlano. Si rimane affascinati... davvero un altro mondo.
 Clicca nel link sottostante.
https://mazzoninews.com/mp4_videos/VP-LOCKDOWN/480p.mp4

DOSSIER "CORONAVIRUS"
 Si alla prudenza, no al panico
 Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!
 Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 29-06-2021

5 - BATTAGLIA DI VIENNA: LA LEGA SANTA FERMA L'AVANZATA TURCA ISLAMICA... PER SEMPRE
 La grande alleanza, promossa da Papa Innocenzo XI, respinge i musulmani come accadde il 7 ottobre 1571, sotto san Pio V, nella vittoriosa battaglia navale a Lepanto (VIDEO: 11 settembre 1683)
 di Renato Cirelli

Lo scenario politico-militare nella seconda metà del Seicento, il secolo terribile che aveva sconvolto e cambiato per sempre l'Europa, si presenta tutt'altro che pacifico. La Guerra dei Trent'Anni (1618-1648), iniziata come guerra di religione, era continuata come conflitto fra la Casa regnante francese dei Borbone e gli Asburgo per togliere a questi ultimi l'egemonia sulla Germania, che derivava loro dall'autorità imperiale. Per raggiungere questo scopo il primo ministro francese Armand du Plessis, cardinale duca di Richelieu (1585-1642), inaugurando una politica fondata sul solo interesse nazionale a scapito degli interessi dell'Europa cattolica, si allea con i principi protestanti. I Trattati di Westfalia del 1648 sanciscono l'indebolimento definitivo del Sacro Romano Impero e sulla Germania, devastata e divisa fra cattolici e protestanti e frazionata politicamente, si stabilisce l'egemonia del re di Francia Luigi XIV (1638-1715). Il ruolo dominante raggiunto in Europa spinge il Re Sole ad aspirare alla stessa corona imperiale e, in questa prospettiva, egli non esita a cercare l'alleanza degli ottomani, indifferente a ogni ideale cristiano ed europeo. Sul finire del secolo l'Europa cristiana è prostrata e ripiegata su se stessa fra divisioni religiose e lotte dinastiche, mentre la crisi economica e il calo demografico, conseguenti alla guerra, completano il quadro e la rendono oltremodo vulnerabile.

DOPO LA NOTA VATICANA LA LEGGE ZAN SARA' APPROVATA PIU' VELOCEMENTE - Bene ha fatto la Santa Sede ad appellarsi al Concordato, ma non doveva chiedere solo qualche modifica a una legge che invece andava bloccata del tutto - di Tommaso Scandroglio
GAI EUROPEI DI CALCO SOTTO LA PRESSIONE DELLA LOBBY
 Monaco, la fascia del capitano tedesco con i colori dell'arcobaleno a sempre ascoltata nella misura nostra unitaria, fiducia e perseveranza.
 Nota di BastaBugie: costituiamo ai parroci il foglietto per la Messa ad uso dei fedeli per seguire le letture. "Il Giorno del Signore". Oltre alle letture, ci sono solo commenti dei Padri della Chiesa. Non contengono altre informazioni che possono distarre dalla celebrazione. Inoltre le letture sono sempre integrate (anche per la vigilia Pasquale). Il colore adeguato al tempo liturgico e le preghiere dei fedeli ben fatte rendono questo essenziale foglietto veramente il migliore. Per ulteriori informazioni e per riceverlo in pdf cliccate sul link. Visitare il sito <http://www.iltgionnedelsgnoro.it/abbonamento.php?dest=0>
Fonte: Il settimanale di Padre Pio



BastaBugie è una selezione di articoli per diffondersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BastaBugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare BastaBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celosamente rimosse.

Alla luce di tutto ciò, le volgarità e le parolacce (il cosiddetto turpiloquio) restano un'offesa fatta a Dio, e quindi un peccato, anche se in genere non eccedono il peccato veniale. Per questo debbono essere bandite dalla bocca di un cristiano. D'altra parte quando uno cerca di coltivare la presenza e l'amicizia del Signore, certe parole gli provocano fastidio anche al solo sentirle.

Hai fatto molto bene a richiamare più volte i tuoi colleghi. È chiaro anche che non puoi insistere ogni giorno, e per il tuo silenzio non manchi di omissione. Bisogna infatti tenere presente la distinzione molto importante tra precetti morali positivi (quelli che comandano di fare una determinata cosa) e precetti morali negativi (quelli che la proibiscono). I primi obbligano sempre, ma non in ogni momento. I secondi obbligano sempre e in ogni momento. Nei primi rientra la correzione fraterna e pertanto non si è tenuti a farla sempre (bisogna esaminare le circostanze, se sia produttiva o controproducente). Nei secondi rientrano per esempio i precetti che proibiscono di bestemmiare o di commettere atti impuri. Questi precetti obbligano sempre e non vi è mai alcuna dispensa.

Caro Agostino, conservati puro nei pensieri, nelle parole, nelle azioni, nei desideri e il tuo esempio sarà un richiamo costante per tutti. Il Signore ti ha messo in mezzo ai tuoi colleghi perché comprendano che non è necessario dire volgarità per essere ascoltati e interessanti. Forse, benché non te lo dicano, nel segreto del loro cuore ti ammirano. Ricordati di quello che diceva il grande Santo di cui porti il nome, ricavando l'affermazione dalla Sacra Scrittura, e cioè che tutti i beni ci vengono insieme con la purezza (cf. Sap 7,11).

Grazie ancora per averci dato modo di affrontare questo tema così importante per tutti, ma soprattutto per i cristiani chiamati a rendere testimonianza della vita in Cristo con le opere e con le parole, come si addice ai santi (cf. Ef 5,3).

Fonte: Il Settimanale di Padre Pio, 11 aprile 2021 (n.15)

4 - CADE L'OBBLIGO DELLA MASCHERINA, MA SI TROVA ANCORA CHI CE L'HA

La propaganda della paura ha generato un conformismo irrazionale che durerà per anni
di Paolo Gulisano

28 giugno 2021: un giorno importante. Un giorno che dovrebbe essere quasi di festa: finalmente il Governo ha tolto l'obbligo della mascherina all'aperto, un provvedimento adottato già da diversi giorni da tutti i Paesi europei. Molti italiani, tuttavia, hanno deciso di non usufruire di questa libertà: si stima che circa il 50% della popolazione per ora non intenda separarsi dalla barriera di carta posta su naso e bocca.

Qualcuno ha parlato di un meccanismo psicologico post-traumatico. Una specie di riflesso condizionato, come quello dei famosi cani di Pavlov.

Luigi XIV e da Federico Guglielmo di Brandeburgo (1620-1688), e chiede l'immediato intervento dell'esercito polacco, appellandosi al supremo interesse della salvezza della Cristianità.

PAPA INNOCENZO XI

In questo momento drammatico dà i suoi frutti la politica europea e orientale da anni promossa dalla Santa Sede, soprattutto per merito del cardinale Benedetto Odescalchi (1611-1689), eletto Papa con il nome di Innocenzo XI nel 1676, beatificato nel 1956 da Papa Pio XII (1939-1958). Convinto custode del grande spirito crociato, il Pontefice, che da cardinale governatore di Ferrara si era guadagnato il titolo di "padre dei poveri", ispira una politica lungimirante tesa a creare un sistema di equilibrio fra i principi cristiani per indirizzare la loro politica estera contro l'impero ottomano. Avvalendosi di abili e decisi esecutori come i nunzi Obizzo Pallavicini (1632-1700) e Francesco Bonvisi (1626-1700), il beato Marco da Aviano e altri, la diplomazia pontificia media e concilia i contrasti europei, pacifica la Polonia con l'Austria, favorisce l'avvicinamento con il Brandeburgo protestante e con la Russia ortodossa, difende perfino gli interessi dei protestanti ungheresi contro l'episcopato locale, perché tutte le divisioni della Cristianità dovevano venir meno davanti alla difesa dell'Europa dall'Islam. E, nonostante gli insuccessi e le incomprensioni, nell'"anno dei Turchi" 1683 il Papa riesce a essere l'anima della grande coalizione cristiana, trova il denaro in tutta Europa per finanziare le truppe di grandi e di piccoli principi e paga personalmente un reparto di cosacchi dell'esercito della Polonia.

L'ASSEDIO

Intanto a Vienna, invasa dai profughi, si consuma la via crucis dell'assedio, che la città sopporta eroicamente. 6.000 soldati e 5.000 uomini della difesa civica si oppongono, tagliati fuori dal mondo, allo sterminato esercito ottomano, armato di 300 cannoni. Tutte le campane della città vengono messe a tacere fuorché quella di Santo Stefano, chiamata Angster, "angoscia", che con i suoi incessanti rintocchi chiama a raccolta i difensori. Gli assalti ai bastioni e gli scontri a corpo a corpo sono quotidiani e ogni giorno può essere l'ultimo, mentre i soccorsi sono ancora lontani. Sollecitato dal Papa e dall'imperatore, alla testa di un esercito, muove a marce forzate verso la città assediata il re di Polonia Giovanni III Sobieski (1624-1696), che già due volte aveva salvato la Polonia dai turchi. Finalmente il 31 agosto si congiunge con il duca Carlo di Lorena, che gli cede il comando supremo, e, quando viene raggiunto da tutti i contingenti dell'impero, l'esercito cristiano si mette in marcia verso Vienna, dove la situazione è ormai drammatica. I turchi hanno aperto breccie nei bastioni e i difensori superstiti, dopo aver respinto diciotto attacchi ed effettuato ventiquattro sortite, sono allo stremo, mentre i giannizzeri attaccano, infiammati dai loro predicatori, e i cavalieri turchi scorrazzano per l'Austria e la Moravia. L'11 settembre Vienna vive con

Madama è sicuramente efficace ed ha una sua piena ragionevolezza, ma presenta almeno due punti deboli. Il primo, non imputabile alla nota, riguarda il famigerato bilanciamento giurisdizionale tra libertà di espressione e tutela di diritti soggettivi come la reputazione, il buon nome, l'uguaglianza sociale che oggi trovano una loro traduzione nel divieto di discriminazione. Dunque libertà di parola si fonda sulla dignità della persona o di gruppi di persone. Questo cosa vuol dire in merito alla nota della Santa Sede? Che il governo e il parlamento avranno gioco facile a sostenere che il varo del Ddl Zan non comporterà il mancato rispetto degli accordi del 1984 proprio perché la tutela della libertà di espressione in capo alla Chiesa rimarrà inalterata e verrà puntualmente usata per il fatto che avrà carattere discriminatorio. Anche prima della presentazione del Ddl Zan - così si argomenta - la libertà dei cattolici, come di qualsiasi altro cittadino, non poteva essere considerata assoluta, infatti per estensione, ma trovava un limite nel rispetto della dignità altrui. Dunque i sostenitori della legge sulla cosiddetta "omofobia" risponderanno alla Santa Sede che nulla con il varo di questo testo unico cambierà sostanzialmente la revisione del Concordato perché anche il Ddl Zan rispetta la libertà di espressione fin tanto che questa non assume toni discriminatori. È esattamente il contenuto dell'art. 4 del Testo unico: «Ai fini della presente legge, sono fatte salve la libertà di espressione e la libertà di religione, nonché le condotte legittime riconducibili al pluralismo delle idee o alla libertà di scelta, purché non idonee a determinare il concreto pericolo del compimento di atti discriminatori o violenti». Secondo punto debole della nota, imputabile, questa volta, alla stessa slessa. Gli estensori della medesima hanno auspicato una semplice rimodulazione - questa è la parola usata - del Ddl Zan, così come già fece a la Cei. Non solo, ma, dopo il polverone diplomatico e massmediatico che seguì la pubblicazione della nota, il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, che aveva approvato la nota, per tranquillizzare tutti, in una intervista rilasciata ieri ad Andrea Tomielli per Vatican News, dichiarò esplicitamente: «Vorrei precisare che non è stato in alcun modo chiesto di bloccare la legge. [...] Anche la Cei, con la quale c'è piena continuità di vedute e di azione, non ha chiesto di bloccare la legge, ma ha suggerito delle modifiche. Così anche la Nota Verbale, si conclude con la richiesta di una diversa "modulazione" del testo».

UNA LEGGE DA RIFIUTARE TOTALMENTE

Come abbiamo più volte rilevato, queste proposte che mirano alla mera modifica del testo di legge non possono essere accolte. Non si deve chiedere una modifica in meglio di questo disegno di legge, bensì una sua bocciatura in toto, perché il Ddl Zan non è essenzialmente una buona legge e che presenta alcuni aspetti censurabili. L'omosessualità intrinsecamente malvagia dal momento che equipara l'omosessualità

Nota di Bastabugie: nell'articolo seguente dal titolo "Quando si ama l'Eucaristia... la frustata passa, ma Gesù resta!" parla di una storia realmente accaduta a tre bambine africane che per amore di Gesù hanno preferito le frustate al rimanere senza fare la comunione. Ecco l'articolo completo pubblicato su I Tre Sentieri il 2 giugno 2021: Siamo in Gabon, all'inizio del XX secolo. Tre bambine hanno fatto la Prima Comunione e vanno a salutare il missionario, il quale le invita a ritornare qualche settimana più tardi per fare la Comunione. Esse impiegarono cinque giorni di cammino per ritornare a casa. Passate alcune settimane, le bimbe dissero al padre: "Padri, lasciaci andare alla Missione e far fare la Comunione". Ma il capo del villaggio, "Bambine, se partirete riceverete ciascuna cinquanta colpi di frusta sulla schiena". Senza dire nulla la bambine aspettarono la notte. Era molto buio e condussero al centro del villaggio e ciascuna ricevette cinquanta colpi di frusta. I ndomani le bimbe si dissero: "Ci hanno talmente pestate ieri che oggi non potremmo più a noi." Partirono. Dopo cinque giorni arrivarono alla Missione. Erano sfinite, coperte di ferite e di lividi. Il missionario esclamò: "Bimbe, da dove venite? Che cos'è tutto questo sangue?" "Padre, ci hanno picchiato." "Ma chi è stato?" "Tu ci avevi detto di ritornare a fare la Comunione. Papà non ha voluto, e noi siamo partite lo stesso, ci hanno prese e tutte abbiamo ricevuto cinquanta colpi di frusta prendendo molto sangue." "Ma è orribile!" "Padre, Gesù non ha forse sofferto più di noi per salvarci?" "Sì, ma..." "Guarda la Croce che hai sul petto. Lui è stato flagellato molto più di noi!" Qualche giorno dopo, le bambine, dopo aver curato le loro piaghe e nutrito le loro anime con il Pane dei forti, si prepararono a partire. "Partite, bimbe?" "Domando il missionario." "Sì, padre." "Ma sarete ancora picchiate..." "Oh, sì, padre!" "Altri cinquanta colpi di frusta?" "Sì, padre." "E non avete paura?" La più grande rispose: "Ascolti, padre: la frustata passa, ma Gesù resta!" Fonte: I Tre Sentieri, 6 giugno 2021

rispetto e l'adorazione che le deve essere dato. Eucaristia, mettendola al centro della nostra vita, e portando tutto il Sul suo esempio, impariamo anche noi da amare con tutto il cuore la santa si dimostri un "servo buono e fedele" ricevendo in dono il premio eterno. Nel giorno in cui il Signore gli chiese prova del suo amore, san Tarzisto permise una grande e preziosa, offrendo la sua stessa vita piuttosto che per il Tesoro più grande e prezioso, offrendo la sua stessa vita piuttosto che un esempio di grande virtù e coraggio. Egli ha speso tutta la sua esistenza frustata al rimanere senza fare la comunione.

di scontro per chi vuol imporre non solo un'identità, ma anche una conseguente idea della famiglia fluida e, pur essendo completamente sganciata dal reale e della scienza, come se fosse l'unica e sola possibile e pensabile, pena essere segnati col marchio d'infamia di "omofobo" e subirne tutte le conseguenze del caso. Diktat ancora più grave se pensiamo che l'ex calciatore si era espresso in particolare sui matrimoni in chiesa, ribadendo quindi la sua fede e quella di milioni (e miliardi) di cristiani. Eppure c'è, fortunatamente, anche chi lo difende. Carolina Morace, allenatrice di calcio e dirigente sportiva, che non ha fatto mai mistero della propria omosessualità, ha fatto un post su Twitter (proprio il social su cui più si sono scatenati i tifosi del Tottenham) in italiano e in inglese, schierandosi dalla parte dell'ex allenatore di Milan e Napoli: "Io e Rino Gattuso abbiamo lavorato insieme al Milan e non abbiamo mai smesso di scambiarci idee e competenze professionali. Gattuso è contro ogni forma di discriminazione ed è una persona dalle doti rare. Chi afferma il contrario non lo conosce". Chiaro no?". Ogni tanto, dunque, una voce logica e lontana dai pressing ideologici, ma purtroppo per il panorama internazionale di Uefa e del mondo del calcio non basta. Fonte: Provita & Famiglia, 24 giugno 2021

3 - LE PAROLACCE E LE VOLGARITA' SONO UN PECCATO

Secondo la Parola di Dio sono un'offesa fatta a Dio e quindi debbono essere bandite dalla bocca di un cristiano
da Il Settimanale di Padre Pio, 11 aprile 2021 (n.15)

Nel mio ambiente lavorativo (ho 26 anni e sono un tecnico informatico) ci sono tante brave persone, impegnate e oneste, che frequentano anche la chiesa. Purtroppo però si esprimono spesso in modo volgare, facendo uso continuo di certe "parolacce". Ho provato più di una volta a far notare loro la "stonatura" di questo linguaggio, soprattutto a chi tra loro si dice cristiano, ma rispondono che certe parole "scappano", o che il mondo è cambiato, il linguaggio si è evoluto e non è più il caso di prestare a certe parole la stessa attenzione che ci prestavano i nostri nonni... Effettivamente la società di oggi ha per così dire "depenalizzato" le parolacce... le sentiamo anche sulla bocca dei politici, nei TG, a volte le usano persino i preti nelle omelie (per usare un linguaggio più "giovane"?). Le mie domande a questo punto sono due. La prima, forse banale, è: dire parolacce è peccato? Io continuo a evitarle, ma ormai ogni giorno ignoro quelle dei miei colleghi di lavoro (tanto lo sanno come la penso). Secondo voi manco per omissione? Agostino R.

RISPOSTA DELLA REDAZIONE

Caro Agostino,

la battaglia di Vienna può essere paragonata alla vittoria di Poitiers del 732, quando Carlo Martello (688-741) ferma l'avanzata degli arabi. E l'alleanza che nel 1684 viene sancita con il nome di Lega Santa vede un accordo unico fra tedeschi e polacchi, fra impero e imperatore, fra cattolici e protestanti, animata e promossa dalla diplomazia e dallo spirito di sacrificio di un grande Papa, tutto teso al perseguimento dell'obiettivo della liberazione dell'Europa dai turchi. In quell'anno si realizza una fraternità d'armi cristiana che dà vita all'ultima grande crociata e che, dopo la vittoria e cessato il pericolo, è presto dimenticata; ma, dopo Vienna, in Europa le "campane dei turchi" tacciono per sempre.

Nota di BastaBugie: lo sapevi che a colazione mangiamo cornetto e cappuccino per festeggiare la battaglia di Vienna? Per approfondire tutto quello che c'è da sapere su questa importante battaglia e per vedere alcune clip del film, clicca qui!
Per acquistare il dvd "Undici settembre 1683", clicca qui!

<https://www.youtube.com/watch?v=vSfTiegRDWI>

TRAMA DEL FILM "UNDICI SETTEMBRE 1683"

Undici settembre 1683: 300.000 soldati musulmani, guidati da Karà Mustafà (Enrico Lo Verso), assediano la città di Vienna. Il loro obiettivo è aprirsi un varco in Europa per arrivare a Roma e conquistare la cattedrale di San Pietro, trasformandola da cuore della cristianità in moschea islamica. Dentro le mura della città, nonostante siano in numero superiore, gli Austriaci si preparano a una terribile sconfitta ma la mattina del giorno dopo Marco d'Aviano (F. Murray Abraham), frate italiano consigliere di re Leopoldo I (Piotr Adamczyk), incita le truppe cristiane alla vittoria. La sua fede e la sua forza, unite alle brillanti strategie di guerra del re polacco Jan III (Jerzy Skolimowski), condurranno le truppe della Lega Santa alla vittoria finale.
Per approfondimenti, clicca qui!
Fonte: Dizionario del Pensiero Forte

6 - IL VERO SIGNIFICATO DELL'ANTIFASCISMO DI OGGI

La sinistra vuole imporre Bella ciao accanto all'inno nazionale perché ha fatto dell'antifascismo un'arma propagandistica contro gli avversari politici (VIDEO: Guccini canta Bella Ciao versione 2020) di Rodolfo Casadei

Quando, a mezzanotte circa del 9 giugno di due anni fa, fu annunciato che il nuovo sindaco di Forlì era il candidato della coalizione di centrodestra a trazione leghista Gian Luca Zattini, che con la sua vittoria poneva fine

ne segue, davvero qualcuno può pensare che le scuole cattoliche possano Paolo e suo marito Giulio comprano un chilo di mele con tutto quel che si troveranno costretti a proporre problemi per le scuole elementari in cui di testo e i programmi scolastici. Quando gli autori dei libri di aritmetica solo monodimensionalità le attività extracurricolari, ma cambierà perfino i libri delle scuole italiane sarà nelle mani di una lobby potentissima che non fluidità di genere, ma il privilegio non potrà reggere a lungo se tutto il resto dall'invasione di Drag Queen e trans in vena di insegnare la bellezza della pervenire che le scuole paritarie di matrice cattolica siano oggi rimpiazzate che tardi, anche la riserva dei cattolici verrà espugnata. Si potrà anche Pensare di proporre modifiche che consentano ai cattolici di continuare a sono essenziali al progetto. Linguaggio ecclesiale) del ddi Zan non sono dei dettagli da sfiorciare, passare solo attraverso una forma di dittatura. Certe aspetti (per stare al genere, come la diversità e la complementarietà di maschio e femmina, l'indottrinamento scolastico, l'ammassamento di tutti i lavoratori e la sessualità, tutti sullo stesso piano. Per questo il disegno di legge prevede esiste più maschio e femmina, ma una serie mutevole di orientamenti cultura gender, che è un cambiamento del concetto stesso di natura. Non siate usate. Il vero obiettivo del ddi Zan è invece una imposizione della le leggi che prevedono aggravanti per furti e abiezioni motivi. E sono già contro le persone di vario orientamento sessuale, per questo ci sono già prospettive: obiettivo del ddi Zan non è punire le presunte violenze Come abbiamo più volte ribadito, questo è però un grave errore di Guattiero Bassetti, presidente della Cgil.

ad avere figli. In questo senso vanno gli interventi sul tema del cardinale composta da un uomo e una donna regolarmente sposati, e magari aperti crede che l'unica a potersi chiamare veramente famiglia è quella naturale speciale le persone omo e transessuali, l'importante è non punire chi La presidenza della Cgil trova accettabile una legge che protegga in modo cattolico - tra cui la Bussola - si battano per bloccare il ddi Zan court.

una legge Zan più morbida, ma grado componenti importanti del mondo Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e quella di un dialogo finalizzato a sottostorci dal governo italiano. Ma sappiamo già che la posizione della sua parte, ha contestato ciò che contraddice un trattato internazionale del ddi Zan, seppure modificato. La Santa Sede ha fatto invidiabilmente l'intervento vaticano paradosso spiani la strada all'approvazione - che Dora troppo poco evocato anche tra i critici del disegno di legge.

in memoria di aver sollevato, rispetto al ddi Zan, il tema della libertà religiosa, i Rapporti con gli Stati, monsieur Paul Richard Gallagher, ha anche il La nota verbale consegnata all'ambasciatore italiano dal segretario per

Per questo siamo chiamati anche ad essere difensori dell'Eucaristia, si avvicino a lui, vera fonte di Vita. Figlio di Dio, vero Dio e vero Uomo, aspetta notte e giorno che gli uomini cheso". A noi è stato dato il grande e infinito dono dell'Eucaristia, dove il Ma come ci ricorda Gesù stesso, "A chiunque fu dato molto, molto sarà della Sua presenza sui nostri altari. empi, che Egli sopporta per il Suo sconfinato Amore, piuttosto che privarci sottopondosi al rischio di tante profanazioni e insulti da parte degli in quanto Gesù si è reso "piccolo e indifeso" per arrivare a tutti, ciò comporta anche una grande responsabilità da parte dell'uomo, adozione al Padre, intercedendo necessariamente per noi. nascosi sotto i veli eucaristici come vittima innocente in olocasto di privati della Sua presenza, restando fra noi con umiltà nel Tabernacolo, purché nelle Eucaristia. Essendo Amore infinito, Gesù Cristo non ci ha Tutte le parole e più profonde espressioni dell'Amore di Dio sono specie del pane e del vino, per unirsi a noi nella santa Comunione. fmo alla fine, donandosi completamente a noi, restando presente sotto le Veramente nell'Eucaristia Gesù ci ha dato tutto. Avendo amato, ci amo

7 - SAN TARCISIO, MARTIRE DELL'EUCARISTIA
Le storie dei bambini, dai primi secoli ad oggi, che hanno sofferto o sono morti per proteggere il Santissimo Sacramento ci inchiodano alle responsabilità che abbiamo nei confronti del Corpo di Cristo

di Maria Bigazzi

di Costanza Miriano
Miriano) mentre l'uomo è sempre cattivo, ecc. (VIDEO: Mario Palmaro e Costanza

EssERE MORALMENTE SUPERIORE
LA SINISTRA OCCUPA TUTTI GLI SPAZI PUBBLICI E PENSA DI

di Tommaso Scandroglio
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6690>

Nessuno può andare contro i diklat del pensiero unico: i porti aperti, il riscaldamento globale, il gender, l'aborto, la donna è sempre la vittima, mentre l'uomo è sempre cattivo, ecc. (VIDEO: Mario Palmaro e Costanza

perché sarai accusato di essere fascista (VIDEO: Italia ciao di Povia)

costerà a sentirsi partigiani rossi e progressisti... guai a non cantarla, la sinistra vuole che diventi il secondo inno nazionale, così tutti saremo BELLA CIAO INNO ITALIANO PER LEGGE?

<https://www.youtube.com/watch?v=mNeFXtRMHD8>

a un'egemonia di sindaci di sinistra che durava dal 1970, nella principale piazza cittadina la folla dei simpatizzanti cantò sguaiatamente Romagna mia. Più o meno nello stesso momento nella vicina Cesena si festeggiava l'ennesima vittoria di un candidato di sinistra, Enzo Lattuca, e la folla che accompagnava il neosindaco al Palazzo Comunale ritmava convinta: Bella ciao, come se il candidato rivale del centrodestra Andrea Rossi - un giovane imprenditore a capo di una lista civica, che alle successive regionali si sarebbe presentato con i liberalconservatori di Cambiamo! - fosse il cavallo di Troia di una cospirazione volta a portare la città dei tre papi sotto l'egida di un neofascismo in salsa leghista.

BELLA CIAO CONTRO I NUOVI FASCISTI

C'è una fetta di italiani ai quali si è fatto credere - o che fingono di credere - che ogni appuntamento elettorale nell'Italia repubblicana rappresenti un nuovo episodio della Resistenza contro il fascismo. Che si tratti di elezioni politiche o del voto per il sindaco, c'è sempre una minaccia fascista da respingere o un nuovo Mussolini da sloggiare da palazzo Chigi o più semplicemente dal palazzo comunale. Il passato truce e nauseante del fascismo è sempre sul punto di tornare: oggi ha il volto di Giorgia Meloni, fino a un anno fa aveva quello di Matteo Salvini, prima di lui per una dozzina di anni ha avuto quello di Silvio Berlusconi (Furio Colombo lo definì «il piccolo Duce», gli intellettuali parlavano di «fascismo catodico»), preceduto da Bettino Craxi che veniva ritratto nelle vignette con la camicia nera e gli stivaloni; negli anni Settanta Lotta Continua scendeva contro un famoso pluripresidente del Consiglio democristiano: «Fanfani, fascista, sei il primo della lista»; fascista era considerata la Dc nel suo complesso, e nei cortei del 1974 (l'anno del golpe dei militari di sinistra a Lisbona) si sentiva gridare: «L'han fatto in Portogallo, facciamolo anche qui: fuorilegge il Msi (il partito neofascista - ndr) e la Dc!».

Tutti questi ricorsi della storia patria all'insegna della lotta a un fascismo proteiforme, che si ripresenta da un'epoca all'altra con vesti e nomi diversi ma con le stesse raccapriccianti prospettive, hanno avuto come colonna sonora Bella ciao, cantata con tono di sfida alle manifestazioni antileghiste, antiberlusconiane, anticraxiane, antidemocristiane, ecc.

L'ANTIFASCISMO COME ARMA POLITICA

L'antifascismo dovrebbe essere un collante istituzionale della Repubblica italiana, e a quasi 80 anni dagli eventi che ne fecero la principale fonte di ispirazione della lotta che contribuì alla liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista (supportata dai fascisti) del 1943-45, dovrebbe essersi allargato in un più generale rifiuto del totalitarismo sotto qualunque forma e veste ideologica. Invece alcune forze politiche - ieri il Pci e i gruppuscoli extraparlamentari, oggi il Partito Democratico e gli alleati alla sua sinistra - ne hanno fatto un'arma propagandistica contro gli avversari politici, un'accusa infamante che ha l'obiettivo di delegittimare qualunque partito o leader politico che dimostri di avere le qualità per tenere ieri il

non è un simbolo politico, ma un segno del nostro fermo impegno per una società più diversificata e inclusiva".

Ma noi aggiungiamo che, non si capisce perché si sarebbe dovuto illuminare lo stadio con i colori arcobaleno, mostrando sensibilità verso una sola forma di discriminazione. E tutte le altre? E perché non tenere conto delle donne discriminate o dei cristiani perseguitati o di chi subisce atti di razzismo? Siamo alle solite: l'atteggiamento discriminatorio viene, come al solito, proprio da parte di chi dice di voler combattere le discriminazioni e pretende, seppure implicitamente ma, con atti concreti (come questo, ad esempio) di creare una sorta di classifica, persino tra le discriminazioni. Una pretesa arrogante, insomma che tende a ribadire che, in teoria tutti sono uguali, ma nei fatti, ci sono alcuni più uguali degli altri.

Nota di BastaBugie: l'autrice del precedente articolo, Manuela Antonacci, prosegue la sua lucida analisi con l'articolo seguente dal titolo "Ecco come il calcio si era ingocciato ai diktat arcobaleno già prima di Euro2020". Ecco l'articolo completo pubblicato su Provita & Famiglia il 24 giugno 2021:

Anche il mondo del calcio, ormai, sembra essere entrato nel mirino LGBT. La Federcalcio tedesca, già dalla seconda partita del girone di Euro2020 disputata dalla Germania nella scorsa settimana, aveva reso noto che l'Uefa ha dato il suo consenso perché il portiere della nazionale, Manuel Neuer, indossasse la fascia di capitano con i colori dell'arcobaleno. Cosa che si è ripetuta anche ieri sera, in occasione dell'ultima partita del girone tra Germania e Ungheria, la stessa partita della discordia con il no all'illuminazione arcobaleno dello stadio ospitante, l'Allianz Arena di Monaco di Baviera.

Come appare ben chiaro, il suo, vorrebbe essere un modo per esprimere solidarietà nei confronti della comunità LGBT+, durante il mese di giugno, il Pride Month. Ma si tratta di un gesto davvero arbitrario, se si pensa che, se non si usa la fascia di capitano standard, in realtà si va incontro a provvedimenti. O almeno di solito, tranne appunto quando in mezzo c'è la dittatura lgbt.

Non solo, davvero due pesi e due misure, rispetto a quanto per esempio è accaduto a Gennaro Gattuso, qualche settimana fa che, dopo aver lasciato la Fiorentina, non è stato assunto dal Tottenham, perché i tifosi, quando sembrava tutto fatto, si sono scatenati sui social contro di lui, con l'hashtag #NoToGattuso.

Il motivo? Gattuso sarebbe accusato di omofobia e razzismo e tutto sarebbe dovuto ad una frase pronunciata da lui, addirittura nel 2008, in cui semplicemente affermava: "Il matrimonio in chiesa deve essere tra uomo e donna, anche se siamo nel 2008 e ognuno fa quello che vuole. Io credo nell'istituto della famiglia da quando sono piccolo e per qualcuno che ha fede il matrimonio omosessuale è molto strano".

Parole in cui non si prende di mira nessuno, ma si esprimono semplicemente le proprie convinzioni, riguardo ad una tematica diventata, però, terreno

precedente.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 1 minuto) Francesco Guccini canta "Bella Ciao" in versione 2020 come riportato nell'articolo.

Il vero significato dell'antifascismo italiano contemporaneo. Il merito di avere esplicitato per i duri di comprendonio e per gli ipocriti tutti ispirati alla genaiolata del cantautore modenese. Cui va riconosciuto il probabile merito di deputati che hanno firmato la proposta di legge si sono come il 25 aprile".

Ma noi faremo la resistenza come fecero i partigiani. O partigiano portai via, ciao, bella ciao ciao ciao con i fasci della Meloni che vorrebbero ritornar. Salvini, Meloni e Berlusconi significava inviare il messaggio che Fratelli e ho trovato. L'invasor. C'era Salvini con Berlusconi, o bella ciao, bella versione di Bella ciao. Il testo faceva così: "Stamattina mi son svegliato con la sua coincidenza col 25 aprile dell'anno scorso ha diffuso un video con la sua Costituzione il deve combattere, se necessario, come nel '43-'45".

Il punto lo ha golardicamente illustrato Francesco Guccini, quando in versioni del fascismo, e che chi sta dalla parte della Liberazione e della d'Italia. Lega e Forza Italia vanno ufficialmente riconosciuti come nuove. Salvini, Meloni e Berlusconi significa inviare il messaggio che Fratelli 25 aprile dopo averla cantata e fatta cantare alle manifestazioni contro costituente. Parificare Bella ciao all'Inno d'Italia nelle celebrazioni del fascismo, i secondi perché avevano boicottato in gran parte l'assemblea di coalizione di governo missini e monarchici: i primi perché eredi diretti del anni Sessanta-Settanta aveva l'obiettivo di tenere fuori da qualunque significato di creare un nuovo "arco costituzionale" come quello che negli Ufficializzare oggi Bella ciao accanto all'Inno di Mameli avrebbe il

LO AVEVA GIÀ CAPITO GUCCINI

Ideali della lotta partigiana del '43-'45 non l'avrebbero permesso.

politici rappresentavano il ritorno del fascismo in Italia, e questo gli eredi manifestazioni che prendevano di mira Fratelli, Craxi, Berlusconi, Salvini e Meloni, ciò è stato fatto per trasmettere il messaggio che quegli avversari dell'idea di sinistra di delegittimazione degli avversari politici attraverso Non è questo il punto. Il punto è che Bella ciao è associata alla strategia incontestata tale negli anni Cinquanta-Sessanta dai partigiani comunisti. Incontro tale non è mai stato l'Inno dei partigiani, ma è stato può diventare Inno ufficiale - accanto all'Inno d'Italia - delle celebrazioni centrodestra contrari alla proposta hanno obiettato che questa canzone non d'Italia (il vero titolo originale è Il canto degli italiani). Esponenti di Liberazione, da suonare subito dopo l'Inno nazionale noto come Fratelli di Bella ciao divenne Inno ufficiale delle celebrazioni del 25 aprile, festa della Democrazia, Stelle, L'orti e Italia Viva affinché la canzone Si spiega così la proposta di legge presentata da deputati di Partito Pci, oggi i suoi eredi, fuori dalla stanza dei bottoni.

per la partita di questa sera con la Germania. Per la UEFA, l'arcobaleno per politica, legata alla presenza della squadra di calcio ungherese allo stadio partita di EURO 2020 come "politica". Al contrario, la richiesta stessa era di illuminare lo stadio di Monaco con i colori dell'arcobaleno per una decisione della UEFA di rifiutare la richiesta della città di Monaco loro backgroun, credo o genere. Alcune persone hanno interpretato valori fondamentali, prominentlye o tutto ciò in cui crediamo: una società di indosso i colori dell'arcobaleno. È un simbolo che incarna i nostri ha risposto alla pioggia di critiche così: "Oggi la UEFA è orgogliosa proteggere la UEFA, pur mantenendo ferma la decisione di non colorare di partitolarmente significativi. Eppure è accaduto che, alle prime media e nelle scuole. Quindi, il no della Uefa, in questo caso suonava schiacciante un pacchetto di norme che vietano la pubblicità LGBT, su In realtà, l'Ungheria di Orban ha approvato con una maggioranza omosessuali.

narrazione, di aver approvato leggi discriminatorie nei confronti degli tedesco, con il suo gesto, avrebbe voluto esprimere una presa di posizione, contro il governo di Budapest, ro, secondo comunicato stampa, in cui Peraltro, la proposta era partita dal sindaco Dieter Reiter, che avrebbe perché finalmente "c'è chi dice no".

politici di alcun tipo. Così, stavamo già tirando un sospiro di sollievo Germania-Ungheria, di ieri sera. Il motivo era quello di evitare riflettono Sembrava troppo bella per essere vera, la decisione presa dalla Uefa, di negare lo stadio arcobaleno a Monaco di Baviera, in occasione di LOBBY GAY

2 - GLI EUROPEI DI CALCIO SOTTO LA PRESSIONE DELLA

Riflettiamo sulle incertezze dell'Uefa per lo stadio arcobaleno a Monaco, la fascia del capitano tedesco con i colori dell'arcobaleno e la coraggiosa di Manuela Antonacci

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-06-2021

e salvare la libertà di tutti.

saluti a chi, anche in Parlamento, si è finora battuto per affossare il ddl Zan via libera dalla Chiesa, accelerandone l'approvazione in legge. Con tanti del ddl Zan che permetteranno alla maggioranza parlamentare di avere il probabile sarà che l'intervento vaticano favorirà quelle modifiche al testo non si renderà conto del grave errore che sta facendo, lo scernano più Se la CEI, con i rapporti preferenziali che ha con i parlamentari cattodem, resistere a lungo?